

IL TIRRENO

Volontariato anziché pagare la multa

Convenzione tra Società della Salute e Tribunale di Massa riservata agli automobilisti trovati ebbri alla guida

INIZIATIVA IN LUNIGIANA

AULLA - Spesso si dice, a ragione, che determinate pene, in particolare per reati lievi, non comportano benefici per la collettività, essendo soltanto punitive per chi viene condannato. A spostare il focus sulla necessità che la pena sia, soprattutto, rieducativa, è la Società della Salute della Lunigiana che ha messo in campo uno strumento concreto per sostituire la sanzione pecuniaria legata alla guida sotto l'effetto di alcool con lavori di pubblica utilità, naturalmente non retribuiti. E' questa la finalità eminentemente educativa della convenzione che è stata siglata fra la Società della Salute della Lunigiana e il Tribunale di Massa, che consente a chi è stato colto a guidare in stato di ebbrezza di prestare lavori di pubblica utilità anziché essere costretto a pagare una pesante sanzione amministrativa. Infatti, l'articolo 165 del codice penale prevede la possibilità di sospendere la pena in subordine alla prestazione da parte del condannato di attività non retribuita a favore della collettività. La convenzione è riservata a cinque soggetti per il 2013 e sono già due le persone che usufruiscono di questa possibilità, prestando il proprio lavoro nelle strutture gestite dalla SdS Lunigiana. Inoltre, la SdS Lunigiana si riserva di dare la propria disponibilità, una volta contattata dall'interessato, per la programmazione del calendario di lavoro di pubblica utilità, valutata la tipologia di reato la cui sanzione viene sostituita, nonché la durata della sanzione, al fine di contemperare le esigenze dell'imputato/condannato con quelle organizzative, nonché con gli obiettivi dell'ente. Le attività, da prestare presso i servizi sociali della SdS Lunigiana, si inseriscono nell'ambito delle seguenti funzioni: manutenzione del territorio e delle strutture pubbliche in esso ubicate (ad esempio, manutenzione di aree verdi, pulizia di aree pubbliche quali strade e giardini e piccola manutenzione di ambienti-locali) e servizi alla persona e di assistenza/sostegno a soggetti in condizioni disagiate in carico ai servizi sociali e socio/sanitari, anche con compiti di supporto amministrativo e organizzativo, e a soggetti anziani, disabili e minori in condizioni disagiate o a rischio. Ai fini del computo della pena, un giorno di lavoro consiste nella prestazione, anche non continuativa, di due ore di lavoro di pubblica utilità e comporta la prestazione di non più di sei ore di lavoro settimanali. Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, la SdS Lunigiana si impegna a fornire al condannato la necessaria formazione, che deve essere propedeutica al servizio, assicurando il rispetto delle norme, ivi incluse quelle in materia di sicurezza e tutela nell'ambiente di lavoro.

Gianluca Uberti

DROGANNEWS.IT

National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism: come rilevare il consumo di alcol

Unghie e capelli rivelano il consumo di alcol

La determinazione del consumo di alcol rappresenta un importante fattore nella determinazione della storia clinica di un paziente con uso problematico di questa sostanza, come l'uso cronico. Tali determinazioni richiedono l'identificazione e quantificazione di biomarcatori, tra cui l'etilglucuronato (EtG), in campioni biologici dell'assuntore.

L'EtG rappresenta un metabolita minoritario dell'etanolo e viene prodotto per coniugazione. L'EtG inoltre, è facile da misurare e da interpretare e produce risultati affidabili. La sua determinazione nei capelli e nelle unghie rappresenta un utile biomarcatore di uso cronico di alcol e uno studio supportato dal National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism americano e pubblicato sulla rivista *Addiction*, ha voluto verificare se l'EtG potesse rappresentare semplicemente un indicatore qualitativo di qualsiasi uso di alcol, o se potesse avere la capacità di individuare diversi livelli di utilizzo. Inoltre gli autori hanno voluto determinare se l'EtG variava a seconda della matrice biologica utilizzata (capelli o unghie) o rispondeva alle caratteristiche demografiche/sociodemografiche del campione in studio.

Allo studio hanno preso parte 606 studenti di college americani (18-25 anni). I campioni di capelli e unghie sono stati analizzati con cromatografia liquida accoppiata alla spettrometria di massa tandem (LC-MS/MS), a tre livelli minimi di rilevazione (thresholds 30 pg/mg; 20

pg/mg; and 8 pg/mg). L'uso di alcol (settimanale, a rischio o ad alto rischio) da parte degli studenti è stato monitorato attraverso dei questionari.

Le concentrazioni di EtG nei capelli sono risultate nel range 0-180,50 pg/mg, nelle unghie 0-397,08 pg/mg. In entrambi i capelli e le unghie a tutti e tre i livelli di thresholds di EtG, la sensibilità è risultata maggiore per il gruppo di consumo ad alto rischio e la specificità è risultata maggiore per qualsiasi uso di alcol. I risultati dello studio confermano l'utilizzo dell'EtG come indicatore qualitativo dell'assunzione di alcol nelle 12 settimane precedenti al prelievo dall'analisi dei capelli e supportano l'utilizzo anche delle unghie quale matrice alternativa. Ulteriori studi sono necessari tuttavia per le determinazioni quantitative.

(Articolo pubblicato dal CUFRA sul sito www.alcolnews.it)

PERUGIA TODAY

Bevono troppo a cena con gli amici: due 18enni non si fermano alt dei Carabinieri

Non si sono fermati due diciottenni all'alt dei carabinieri per paura che venisse loro ritirata la patente, dopo aver bevuto a cena due bicchieri di vino. Il gesto è costato ai due un processo per guida in stato d'ebbrezza

22 Novembre 2013 - Una sera tra amici. Una sera come tante. La solita cena annaffiata da un po' di vino rosso. Ma due bicchieri, due semplici e "maledetti" bicchieri ti possono costare la patente e un processo davanti al giudice per guida in stato di ebbrezza. Sembrano preoccupati i due diciottenni quando raccontano di quella notte.

La stessa notte che cercano di chiarire davanti al giudice Cataldo. La stessa notte che presi da un momento di panico non si siano fermati all'alt dei carabinieri. Poi il folle inseguimento. Le forze dell'ordine credevano infatti che fossero dei semplici malviventi che si erano dati alla fuga per celare chissà quale crimine.

Vengono bloccati alla fine, alla periferia di Perugia. Ci si rende conto che sono solo due diciottenni impauriti e forse consapevoli di averla commessa grossa stavolta. Qualche domanda per chiarire la vicenda e infine l'alcol test che risulta essere positivo. Ma non sembra essere convinto l'avvocato Gubbiotti che quel test sia stato svolto con regolarità.

In un'arringa che dura dieci minuti si appella alla Costituzione, alle prove scientifiche e a quelle procedure che non sarebbero state svolte con le dovute accortezze. Uno dei giovani rimane in silenzio. Guarda l'avvocato. Ascolta e a un certo punto sembra essere tremendamente afflitto su quella sedia di un tribunale che mai avrebbe pensato di usufruire da imputato.

IRPINIA REPORT

Ariano Irpino, beve vino e collassa. Bambino finisce in ospedale

Era all'inaugurazione di una pizzeria

Un bambino di 11 anni ha bevuto un bicchiere di vino bianco ed è collassato a terra. L'episodio è accaduto ad Ariano Irpino durante l'inaugurazione di una pizzeria.

Nel locale vi era un buffet di alcolici al quale diversi minorenni hanno avuto accesso senza controllo. Il bambino, dopo aver bevuto il vino, ha subito accusato un malore, con tremore e appannamento, ed ha avuto uno choc.

Immediatamente è stato trasportato in ospedale dove i medici lo hanno sottoposto alle cure del caso. (*)

(*) Nota: chissà se anche i gestori del locale sono stati sottoposti alle cure del caso da parte di chi deve far rispettare il divieto di somministrazione di alcolici ai minori.

GIORNALE DI BRESCIA

Ubrico gioca a golf con i cartelli stradali

SALO', venerdì, 22 novembre 2013 - A suo modo, è stato creativo. Ma ora dovrà pagarne le conseguenze: letteralmente, dato che il 22enne originario di Iseo fermato a Salò dai carabinieri risarcirà di tasca sua per i danni provocati martedì notte, quando si è messo a giocare a golf con i cartelli stradali. Il giovane, era così ubriaco da scambiare via Garibaldi per un green in cui menare colpi con una mazza da golf contro la segnaletica.

Scoperto da un residente, T. M. si è impossessato di una bici ed è scappato: i militari l'hanno beccato poco lontano mentre spruzzava in strada il contenuto di un estintore rubato per spegnere un incendio immaginario. L'arresto è stato convalidato e il ragazzo, con precedenti, è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria in attesa che vengano calcolati i danni provocati. Veri, a tutti gli effetti.

BLIZ QUOTIDIANO

Scrive su Tripadvisor: "In quell'osteria vino avariato": indagata

BOLOGNA 22 novembre 2013 – Non solo ore di attesa e cattivo servizio, ma anche "vino avariato". E' stato per questo commento su Tripadvisor, ritenuto diffamatorio, che una professoressa bolognese è stata querelata dai proprietari di un'osteria bolognese. La signora, dopo un pasto a suo dire insoddisfacente, ha scritto una puntuta recensione sul sito:

«Non è ammissibile essere serviti dopo ore, e male, solo perché il locale è famoso e la gente fa la fila per entrare. E, soprattutto, non è ammissibile presentarsi per tre volte di fila e ricevere vino imbevibile. Non parlo di vino cattivo, no, parlo di vino avariato, roba da creare problemi di salute».

I proprietari però hanno ritenuto la critica eccessiva, soprattutto nel passaggio riguardante il vino. Una diffamazione, secondo loro, in grado di mettere in difficoltà il locale. E così la signora è stata indagata e ha ricevuto un invito di comparizione dalla procura di Bologna. Ora saranno i magistrati a dover decidere se il commento della signora era critica legittima oppure diffamazione.

PREALPINA

Gb, ubriaco in cabina, pilota condannato a 9 mesi di carcere

Trovato con quantità di alcol tre volte superiore ai limiti

La polizia era intervenuta dopo essere stata avvertita dal personale di terra che aveva notato il fiato sospetto e la camminata instabile del pilota. Il test alcolemico aveva rivelato un quantitativo di alcol più di tre volte superiore al limite consentito per un pilota nel Regno Unito che è di 9 microgrammi per 100 millilitri (contro 35 microgrammes/100 ml per guidare su strada).